PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 18 - numero 3849 di venerdì 09 settembre 2016

Le immagini dell'insicurezza

Dispositivi di protezione individuale: cura e manutenzione (parte seconda).

Brescia, 9 Sett - Dopo aver visto, nella puntata precedente, le modifiche ad un gilet ad alta visibilità, continuiamo con le immagini dell'insicurezza di SICURELLO.no ad analizzare alcuni aspetti legati alla cura e manutenzione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Un dispositivo di protezione sempre presente all'interno dei cantieri temporanei o mobili è certamente l'elmetto di protezione. Ed è proprio all'uso, cura e manutenzione di alcuni elmetti che si riferiscono le immagini di oggi.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD008] ?#>

La prima fotografia ci mostra un lavoratore che indossa un *casco* palesemente danneggiato, non serve certo ricordare che dopo una forte sollecitazione meccanica l'elmetto deve essere sostituito. Ed in questo caso la sollecitazione è più che evidente.



Nelle restanti immagini vediamo invece un intervento volontario effettuato su un paio di caschi.




03
© SICURELLO_SI e SICURELLO_NO


04
© SICURELLO_SI e SICURELLO_NO

Il sistema di "aerazione naturale" è stato creato direttamente in cantiere mediante l'utilizzo di un *flex* (smerigliatrice). Probabilmente l'obiettivo è stato raggiunto, ma altrettanto probabilmente in caso di forte sollecitazione meccanica, ad esempio a seguito della caduta di un oggetto dall'alto, la protezione è totalmente inefficace.

Nella puntata precedente abbiamo sottolineato alcuni degli obblighi dei datori di lavoro e lavoratori in materia di DPI, oggi riprendiamo invece quelli del preposto (previsti dall'articolo 19):

I preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono **sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso** dei mezzi di protezione collettivi e **dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione** e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti, nonché **segnalare tempestivamente** al datore di lavoro o al dirigente sia **le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale**, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

E certamente, in modo particolare nel caso della manomissione dell'elmetto avvenuta sicuramente molto tempo prima, il preposto non ha adempiuto a quanto previsto dalla norma, ma anche dal buon senso.

Ricordiamo infine che la modifica *volontaria* di un dispositivo di protezione individuale (oltre a costituire una violazione normativa), anche se effettuata per migliorarne la "funzionalità", ne altera le caratteristiche rendendolo inefficace e pertanto inidoneo.

Geom. Stefano Farina, Consigliere Nazionale AiFOS e Responsabile Comitato AiFOS COSTRUZIONI

Fonte: SICURELLO.no : **l'evidenza dei mancati infortuni**.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it